

EVENTO IL 12 E 13 MAGGIO SI SVOLGERÀ IL «CHIC JOB FAIR». LE CANDIDATURE ON LINE ENTRO L'8 MAGGIO

Fidenza Village, nei prossimi mesi sono previste oltre 100 assunzioni

Il business director Servidori: nuova fase importante, voluta da Value Retail

È una notizia importante e decisamente in controtendenza. Si aprono nuove opportunità di lavoro nel nostro territorio, con numeri rilevanti.

La chiamata è invitante: «Se tu o qualcuno che conosci è alla ricerca di un nuovo posto di lavoro in un ambiente professionale, internazionale, stimolante e dinamico, il 12 e 13 maggio Fidenza Village, uno dei Villaggi "ChicOutletShopping" sviluppati e gestiti da Value Retail, organizza la "Chic Job Fair"».

Come funziona? «Per partecipare all'evento sarà necessario candidarsi on line agli annunci di lavoro pubblicati da Fidenza Village sul sito Monster.it, società di Recruiting online, entro l'8 maggio. Se il profilo del candidato incontrerà le nostre ricerche - fa sapere il Fidenza Village - verrà contattato per una pre-selezione. I candidati scelti riceveranno una mail di convocazione per partecipare ai colloqui presso la sede dell'evento».

Complessivamente, sono previste più di 100 assunzioni nei prossimi mesi. Per i candidati selezionati la "Chic Job Fair" si terrà domenica 12 maggio dalle ore 10 alle ore 20 e lunedì 13 maggio dalle ore 10 alle ore 18,



Fidenza Village Il 12 e 13 maggio verranno selezionati i candidati per le nuove assunzioni.

10
gli anni
del Fidenza Village

per conoscere di persona le diverse posizioni aperte sia a tempo pieno che part-time tra cui: store manager, assistant store manager, sales assistants, restoration staff, stock controller.

«Value Retail, ancora una volta, supporta e valorizza il "sistema Italia" grazie alla creazione di nuovi posti di lavoro - spiega una nota del gruppo - Quello del Fidenza Village è un progetto dinamico: inaugurato nel 2003, oggi arrivato a oltre 100 boutique, prevede un ulteriore ampliamento nell'immediato futuro».

Giuseppe Servidori, business director di Fidenza Village inquadra il contesto in cui si colloca l'evento.

«Quest'anno - spiega - Fidenza Village compie 10 anni ed è proprio da dieci anni che la destinazione italiana di Value Retail conferma il proprio ruolo determinante, in termini di indotto e di occupazione, per lo sviluppo del territorio locale. Un ruolo trasversale che abbiamo costruito assieme alle ricchezze culturali delle terre che ci ospitano e che ci offrono la grande opportunità di sviluppare al meglio le nostre capacità in termini di accoglienza e di ospitalità. Siamo in grado di proporre un'esperienza unica, che i turisti, soprattutto stranieri, scelgono per il loro soggiorno italiano. Non solo. Ci stiamo avvicinando ad una nuova fase di importanti aperture e proprio per questo sono previste più di 100 assunzioni nei prossimi mesi che saranno selezionate il 12 e 13 maggio».

Questa nuova fase è stata fortemente voluta da Value Retail per garantire continuità in termini di offerta, per attrarre sempre più turisti e proseguire con l'attività di valorizzazione del territorio locale».

CCIAA INCONTRO PROMOSSO CON UNIONCAMERE

Parma, nel 2012 27 contratti di rete E' terza in Emilia

Vittorio Rotolo

«L'unione fa la forza» è un detto antico ma anche al giorno d'oggi si rivela quanto mai attuale per quelle piccole e medie imprese animate dalla voglia (e dalla necessità) di rafforzare la propria presenza sui mercati. Un principio che trova la sua applicazione nel contratto di rete, introdotto nel 2009 e che offre agli imprenditori la possibilità di collaborare su un progetto comune, esercitando insieme un'attività, ma anche scambiando informazioni e prestazioni di natura industriale, commerciale e tecnologica.

Alla fine del 2012, Parma si collocava al terzo posto nella nostra regione, dopo Modena e Bologna, per numero di contratti di rete stipulati: 27, con il coinvolgimento di 44 soggetti. «Ma il trend fa registrare una crescita costante» assicurano dalla Camera di Commercio che, in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna, ha organizzato un seminario sul tema. Duplice l'obiettivo: promuovere le reti d'impresa ed illustrare, a professionisti ed aziende, le recenti novità introdotte in materia di contratti di rete dal legislatore.

«Tra queste spicca l'acquisizione della soggettività giuridica per le reti che si costituiscono: un requisito utile per presentare proposte a bandi di gara» ha sottolineato Massimiliano Di Pace, re-



latore dell'incontro e consulente di Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di Commercio italiane. «I contratti di rete - ha spiegato - consentono alle singole aziende di mantenere la propria indipendenza, dal momento che non incidono sull'assetto proprietario, ma le rendono più competitive. Chi adotta tale strumento, vede infatti ridursi i costi della propria attività ed al tempo stesso aumentare i ricavi, aggredendo ad esempio con maggiore facilità i mercati esteri». Per favorire l'orientamento delle aziende e la conoscenza dei contratti di rete (che, altra novità, possono essere sottoscritti pure dalle imprese agricole), le Camere di Commercio dell'Emilia Romagna attiveranno da settembre una piattaforma tecnologica. E, con il supporto di Universitas Mercatorum, sarà infine creata la figura del Network Manager, un esperto che faciliterà la costituzione proprio delle reti d'impresa».

GIOVANI INDUSTRIALI UPI LA 9ª EDIZIONE DEL CICLO È DEDICATA AI RAPPORTI CON LE BANCHE. CONFRONTO ANCHE SU CISITA LAB

Assaggi, nel 2013 debutta il forum

Ghiretti: è fondamentale saper comunicare in maniera efficace con gli istituti di credito

Antonella Del Gesso

La comunicazione, nel rapporto con le banche, è fondamentale. Il motivo? È un tramite importante per far apprezzare al meglio il plusvalore che può avere un'azienda al di là del mero dato numerico.

In un periodo in cui il credito non viene erogato con tanta facilità è infatti importante trasmettere alcuni indicatori chiave che evidenzino l'andamento e l'equilibrio economico-finanziario della società, per questo il Gruppo giovani dell'industria di Parma, in collaborazione con Deloitte e con Cisa, hanno deciso di dedicare la nona edizione del ciclo di alta formazione «Assaggi» al tema «Imprese e banche: ricominciare a collaborare per superare la crisi».

Nel corso del primo appun-



Giovani Industriali Upi Il presidente Ghiretti (secondo da sinistra) con i docenti del ciclo di incontri.

to, che si è svolto a Palazzo Soragna e cui seguiranno altri due incontri il 14 maggio e il 12 giugno, sono stati approfonditi i risultati di bilancio e i principali indicatori della rendicontazione.

«L'intento è stato quello di fornire strumenti che consentano innanzitutto una lettura interna della situazione e una valutazione dei dati. Inquadrate il

cosa, si procederà al come comunicarlo agli istituti finanziari affinché diventino partner di sviluppo del nostro business aziendale», spiega Gian Paolo Ghiretti, presidente del Gruppo Giovani Industriali. Una novità di «Assaggi 2013» è la creazione all'interno di CisaLab di un forum, riservato ai giovani dell'Unione Parmense Indu-

striali in cui poter riprendere la discussione sugli argomenti trattati in aula e chiedere ulteriori delucidazioni agli esperti. «C'è un'iniziativa rilevante in quanto mantiene viva l'attenzione sul tema anche nel periodo che intercorre tra un incontro e l'altro - sottolinea ancora Ghiretti - Assimilare i fondamenti di una giusta strategia

di dialogo è infatti importante soprattutto in un momento di ristrettezza creditizia come l'attuale. Al fine di concedere o mantenere finanziamenti, infatti gli istituti necessitano di maggiori e sempre più dettagliate informazioni relative all'impresa, bilanci, preventivazioni dei risultati, con budget e piani pluriennali».

Sicuramente occorre chiarezza e trasparenza, ma anche capacità di presentare al meglio l'azienda affinché i risultati affidabili e credibili nelle sue potenzialità. «Bisogna quindi imparare a valorizzare i propri punti di forza», sottolinea il commercialista Domenico Farioli, partner Deloitte & Touche spa. È fondamentale far apprezzare il plusvalore della nostra azienda, oltre il solo dato numerico, ribadisce la collega e revisore contabile Valeria Brambilla. «a questo fine contribuisce anche l'appropriatezza del linguaggio che si utilizza: deve essere omologo a quello adottato dal mondo finanziario e omogeneo nel significato che si attribuisce ai valori e alle variabili comunicate».

PHARMINTECH EVENTO IERI A BOLOGNA

Industria del farmaco: «Produzione di valore»

BOLOGNA

L'industria del farmaco e il suo indotto. Due realtà a grande valore aggiunto che si rafforzano a vicenda e che, insieme, hanno gli stessi addetti dell'industria tessile. Pharmintech, la mostra dell'intera filiera tecnologica al servizio dell'industria farmaceutica, parafarmaceutica e nutrizionale, in corso a Bolognafiere, è stata l'occasione per la seconda tappa del tour promosso da Farmindustria «Produzione di valore. L'industria del farmaco: un patrimonio che l'Italia non può perdere».

Un comparto, quello dell'industria del farmaco, al primo posto in Italia per ricerca e sviluppo e al secondo posto in Europa dopo la Germania per capacità produttiva. «L'indotto - ha detto il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi - è un fattore determinante per l'industria del farmaco. Il nostro valore aggiunto è più importante con l'indotto».

Le aziende dell'indotto, con le loro soluzioni hi tech, rappresen-



Farmindustria Scaccabarozzi.

tano una parte importante delle imprese del farmaco, impiegando circa 60mila occupati e con quote di export che raggiungono il 95%. Questo ruolo è stato discusso all'interno dell'incontro promosso da Federfarma: dopo i saluti del presidente di Bolognafiere, Duccio Campagnoli e del presidente di Pharmintech, Sergio Dampé, sono intervenuti protagonisti delle industrie del packaging emiliano (come Alberto Vacchi, presidente e ad di Ima, e Maurizio Marchesini) dell'industria farmaceutica, prima della tavola rotonda alla quale hanno partecipato, anche rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil oltre allo stesso Scaccabarozzi.

MARKETING CLUB FOCUS SABATO ALLA CCIAA

Affrontare la sfida dei mercati esteri

Non si dice una cosa nuova quando si afferma che purtroppo, sul mercato nazionale oltre che sui mercati dei paesi dell'eurozona, la domanda di beni e servizi è in costante e progressiva contrazione a causa della opprimente recessione.

Per sopravvivere e per rinsanguinare il proprio esasto fatturato, le imprese nazionali si orientano sempre più verso il commercio con l'estero, soprattutto in direzione dei mercati emergenti che non sembrano

toccate della soffocante spirale recessiva europea. Naturalmente la penetrazione e l'affermazione nei mercati esteri presenta non poche difficoltà.

E proprio per proporre soluzioni sperimentate in questo ambito, il Marketing Club - in collaborazione con la Federmanager di Parma - ha organizzato un convegno che si terrà sabato mattina (9,30-13) alla Camera di Commercio. Nell'incontro verranno illustrate esperienze vissute da imprese ed enti che han-

no conseguito soddisfacenti risultati, ma si darà spazio anche alla descrizione delle strutture organizzative a sostegno dell'export.

Il convegno, che sarà presieduto dal dottor Riccardo Carelli presidente del Marketing Club, si aprirà con la relazione del dottor Renato Gaeta (consigliere di Federmanager-Parma) che offrirà una panoramica delle potenzialità dei diversi mercati esteri nonché l'assistenza offerta dalla mano pubblica.

Seguiranno cinque testimonianze dedicate ad altrettante esperienze concretamente vissute sul campo nell'ambito delle attività e delle strategie legate all'export: Quality Food Solutions, Guala Closures, Mutti, Consorzio "Italia del gusto" Alma (Scuola Internazionale di Cucina Italiana).

EconomiaInBreve

NEL PROGETTO FIERE DI PARMA
Certificazioni bio, Kosher e Halal

Diffondere le certificazioni alimentari quali strumento di marketing e leve di competitività per il made in Italy: questo lo scopo dell'iniziativa avviata dal Ministero dello Sviluppo economico per aiutare le imprese a dotarsi della certificazione biologica e della certificazione religiosa Kosher e Halal. Il progetto si avvale della collaborazione di Federbio, Federalimentare, Fiere di Parma e del contributo dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e del Centro Islamico Culturale d'Italia.

CISL EMILIA ROMAGNA
Congresso regionale il 22 e 23 aprile

In tempo di crisi, i timori, per la società emiliano-romagnola, emergono dallo studio «Immagini di comunità», che verrà consegnato all'11° Congresso regionale della Cisl in programma a Cervia il 22 e il 23 aprile. Un'analisi in cui l'organizzazione sindacale mette in luce tutte le criticità di un territorio che cambia, a partire dal lavoro con un tasso di disoccupazione «passato dal 3,4% del 2006, ante crisi, al 7,1% del 2012 (+ 52%) e un dato tendenziale che per il 2013 supera l'8%».

CONVEGNO OGGI ALLE 18 A FONTEVIVO

Lotta alla contraffazione: esperti a confronto

«Contraffazione: una sfida da vincere per l'eccellenza agroalimentare», è il titolo del convegno organizzato dal Comune di Fontevivo in programma oggi pomeriggio alle 18 nella Cappella del Duca nel Collegio dei Nobili.

L'incontro, patrocinato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Parma, dall'Unione Terre Verdiane, e dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, si pone l'obiettivo di contribuire a tenere alta l'attenzione verso un fenomeno che ogni

anno penalizza la produzione italiana d'eccellenza, sottraendo risorse economiche e posti di lavoro, e di approfondire i possibili percorsi per contrastare il fenomeno. Il tema verrà introdotto dal sindaco Massimiliano Grassi; interverranno poi l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni, l'assessore provinciale all'Agricoltura e alle Attività produttive Pier Luigi Ferrari, Antonio Selvatici, giornalista autore de «Il libro nero della contraffazione» e Riccardo Deserti, direttore generale Consorzio del Parmigiano Reggiano.